



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 16/04/2013 con la quale il Comune di Genova ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 19182 del 02/07/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 2634 del 03/06/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'immobile si qualifica a rischio archeologico in quanto lo stesso si trova in prossimità della collina di Marassi, lungo il probabile tracciato della viabilità antica che consentiva di attraversare il bisagno in corrispondenza del ponte di S. Agata (Melli P., la viabilità di Genova e del suo territorio in: Vie Romane in Liguria, Genova 2001, pp. 103-111). Pertanto qualora dovessero essere eseguiti all'interno dei giardini e cortili lavori che interessino il sedime dell'immobile, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori stessi.

RITENUTO che l'immobile

è

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Edificio Scolastico in Piazza Galileo Ferraris
GENOVA
GENOVA
Piazza Galileo Ferraris, 4

Distinto al C.F. al
Foglio **GED/37** Mappale **92** Subb. **1,2**
Distinto al C.T. al
Sez. **1** Foglio **39** Mappale **160**

di proprietà del Comune di Genova, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *l'edificio scolastico Galileo Ferraris, rappresenta un pregevole esempio di edificio ad uso pubblico della prima metà del XX secolo, caratterizzato da elementi decorativi di gusto classicista, nonché testimonianza degli ampliamenti urbani della città di Genova tra la fine del XIX secolo e gli inizi del XX secolo*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

il bene denominato **Edificio Scolastico in Piazza Galileo Ferraris** in Genova Piazza Galileo Ferraris 4, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell' **art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 03/06/2013 con prot. 2634, già riportata in premessa, il sedime dell'immobile si qualifica a rischio archeologico in quanto lo stesso si trova in prossimità della collina di Marassi, lungo il probabile tracciato della viabilità antica che consentiva di attraversare il bisagno in corrispondenza del ponte di S. Agata (Melli P., la viabilità di Genova e del suo territorio in: Vie Romane in Liguria, Genova 2001, pp. 103-111). Pertanto qualora dovessero essere eseguiti all'interno dei giardini e cortili lavori che interessino il sedime dell'immobile, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori stessi; pertanto richiama le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati, ed in particolare gli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di GENOVA

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li **20 AGO. 2013**

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Gallati



CF/MSI

RF

DDR 061/13



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

GENOVA Marassi/ MON 12
Edificio Scolastico in Piazza Galileo Ferraris
Piazza Galileo Ferraris 4

Relazione storico-artistica

L'edificio è stato costruito su un terreno acquistato dal Comune in data 3 marzo 1910 dal Conservatorio di Nostra Signora del Rifugio in Monte Calvario, al quale è seguito una serie di delibere comunali che si conclusero con l'affidamento dell'Appalto per la sua costruzione in data 21 settembre 1911. In quegli anni si portava infatti a compimento l'unificazione dei comuni del levante cittadino (sancita nel 1873), con la definitiva urbanizzazione delle nuove aree orientali al di fuori delle mura, non tralasciando tuttavia la necessità di dotare i nuovi quartieri di servizi quali scuole, parchi pubblici, etc. E' proprio in questo contesto della storia urbana della città di Genova che si colloca la costruzione di questo edificio risalente ai primi decenni del Novecento.

L'edificio scolastico di Piazza Ferraris presenta una composizione simmetrica, costituita da un corpo centrale principale e due ali laterali di altezza minore, è composto da sei piani fuori terra ed uno interrato per una superficie lorda di circa 8300 mq. La pianta riflette le tendenze compositive del periodo per gli edifici ad uso collettivo (quali ospedali, caserme e scuole) con un corridoio centrale (disposto sull'asse lungo dell'edificio) sul quale si affacciano le aule e i vari locali accessori (spogliatoi, servizi, cucine etc.). Per garantire la migliore illuminazione possibile le aule erano disposte lungo il prospetto Sud (quello principale affacciato sulla piazza) mentre lungo il prospetto Nord erano affacciati i locali accessori. La distribuzione interna era affidata a un doppio sistema di scale (poste alle estremità del corpo centrale) che garantiva accessi separati per gli allievi in base al sesso, secondo le regole allora vigenti. Gli interni risultano particolarmente sobri, con pavimenti in graniglia della tradizione costruttiva genovese e finitura delle pareti ad intonaco. Anche le scale nella loro semplicità mostrano tuttavia una certa ricercatezza nella scelta dei materiali con raffinate ringhiere in ferro battuto e pedate in marmo; anche qui i ballatoio presentano finitura in graniglia. Anche l'esterno rispecchia la sobrietà degli interni, denotando tuttavia una certa monumentalità (sottolineata dalla ritmica scansione delle bucatore, dal leggero oggetto del corpo centrale sulle ali laterali) che fa dell'edificio il giusto fondale prospettico di Corso Sardegna, il maggiore asse viario del quartiere e che conduce verso la zona di Brignole e del centro cittadino. L'edificio è in muratura portante con una fascia basamentale in bugnato, grandi finestre ad arco a tutto sesto sulla fascia di elevazione ed un'altra di coronamento con grandi finestre rettangolari. Sono presenti marcapiano e cornicione sporgenti, il tetto è piano con balaustra in muratura piana e copertina in pietra. La finitura della facciate è in intonaco alla genovese tinto di giallo ocre con lesene e marcapiano più chiari, e fascia basamentale più scura. L'accesso principale infine, è caratterizzato da un loggiato con colonne doriche che sottolineano ulteriormente la sobria eleganza dell'intero complesso scolastico. La composizione dei prospetti richiama dunque stilemi classicisti seppur semplificati al fine di ottenere un insieme sobrio e al contempo elegante, così come richiesto per un edificio di valenza pubblica, secondo i gusti e le tendenze progettuali dell'epoca.

L'edificio scolastico di Galileo Ferraris, rappresenta un pregevole esempio di edificio ad uso pubblico della prima metà del XX, caratterizzato da elementi decorativi di gusto classicista, nonché testimonianza degli



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Dirazione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

ampliamenti urbani della città di Genova tra la fine del XIX secolo e gli inizi del XX secolo e, pertanto, meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Genova, 12 GIU 2013

IL FUNZIONARIO DI ZONA

Arch. Cristina Pastor



Il tecnico Incaricato

Alberto Parodi

Visto: IL SOPRINTENDENTE

Luisa Papotti